Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

CONTRO LA MINACCIA DI UNA STRAGE ATOMICA

Lettera di quaranta medici a tutte le mamme romane

I tremendi effetti della bomba H - « Ci rivolgiamo al cuore di ogni donna » - Il pericolo del riarmo tedesco - Unire ogni volontà di pace

Un importante intervento nella lotta contro il riarmo, e in particolare, contro l'uso delle armi di sterminio indiscriminato è costituito da una lettera che un gruppo di noti medici romani ha rivolto alle mamme. Eccone il testo completo.

Abbiamo il dovere, noi medici, cui è compito quotidiano no curare e difendere la vita umana, di rivolgervi questa lettera.

Un tremendo e mostruoso pericolo grava oggi sul mondo, sulla vita umana: e mancheremmo a uno dei nostri più elementari doveri se non cercassimo con ogni mezzo di avvertirvi.

Poteva sembrare, infatti, che la scoperta — dopo la bomba atomica — della assai più distruttiva bomba « H », che i primi e terrificanti effetti sperimentati, e il fatto stesso che il possesso di queste armi di incontrollabile potenza micidiale non fosse più monopolio d'una nazione soltanto, avrebbero sconsigliato ormai qualsiasi Paese dal prepararsi a scatenare una guerra atomica.

D'altra parte, voci autorevolissime di capi del mondo politico e religioso s'erano levate possenti per richiedere che mai, « per nessun motivo », si dovesse far ricorso alle armi della strage atomica.

Queste speranze hanno ora ricevuto un'agghiacciante smentita. E' stato deciso ultimamente a Parigi — dai governanti di varii Paesi del Consiglio Atlantico — di impiegare per ogni guerra futura le bombe atomiche e le bombe a idrogeno.

E questo mentre si vuole riarmare la Germania, al comando dei generali nazisti, con quelle terribili armi di sterminio.

La guerra di domani, così, non sarebbe solo la fine della pace, ma la fine dell'intera civiltà e forse d'ogni vita umana. I bombardamenti atomici, oltre all'uccisione immediata e crudele d'un numero sterminato di persone, recano i loro effetti avvelenati a migliaia di chilometri di distanza mediante le radiazioni trasportate dalle pioggie, dai venti, dalle nubi, con l'inquinamento di animali e di piante. I sopravvissuti subiscono orrende mutilazioni, cicatrici deformanti da cui può venire il cancro.

Ma ancora più tremendi pericoli incombono sulla discendenza umana. Colpendo le radiazioni atomiche il seme, nascono figli affetti da mostruosità da malattie ereditarie progressive. Intere popolazioni possono divenire il centro di origine di stirpi tarate che perpetuerebbero nei tempi il ricordo del terribile evento. Ecco perchè noi ci siamo uniti insieme per parlare ad ogni madre di questa città dove viviamo, studiamo e lavoriamo.

E' una lettera, la nostra, che si rivolge al cuore di ogni donna, alle sue inesauribili energie materne d'amore e sacrificio, perchè sappiamo che occorre una grande, immensa forza, la unione d'ogni volontà per ottenere che siano messe al bando le armi di sterminio, perchè ne siano in ogni Paese distrutte le riserve, perchè sia respinto il pericolo del riarmo tedesco.

Una nuova via, la ricerca di una intesa pacifica tra tutti i popoli, non solo può allontanare queste minacce, ma convertire in opere di progresso e di bene la potenza dell'atomo.

E' questo che occorre chiedere, esigere. Questa appare ormai l'unica via di salvezza per tutti, per noi e per i nostri figli.

Carla Angelini, neuropsichiatra; **Fernando Arci**, radiologo; **Lucio Benedetti**, docente universitario; **Sergio Bordi**, medico chirurgo; **Angelo Biocca**, libero professionista; **Aldo Coletti**, assistente ospedali riuniti; **Giuseppe Coppola**, assistente universitario; **Gaetano Cianni**, degli ospedali riuniti; **Luciano Curi**, otoiatra; **Saverio D'Agostino**, pediatra; **Faustino Durante**, libero professionista; **Michele De Martiis**, assistente universitario; **Vincenzo De Lipsis**, dell'Ufficio di Igiene del Comune; **Giorgio Fusco**, libero professionista; **Andreina Francalancia**, libera professionista; **Franco Graziosi**, docente universitario; **Margherita Gramegna**, medico chirurgo; **Gabriella Galli**, libera professionista; **Loris Gaspari**, medico chirurgo dentista; **Francesco Ingrao**, tisiologo del sanatorio Forlanini; **Giulio Jona**, libero professionista; **Renato Lusena**, primario ospedale S. Filippo; **Basilio Manisco**, medico chirurgo; **Francesco Mancini**, docente universitario; **Morcello Morellini**, primario del sanatorio Forlanini; **Giuseppe Martini**, assistente universitario; **Giorgio Onofri**, libero professionista; **Mario Prosperi**, medico chirurgo odontoiatra; **Vincenzo Petronio**, aiuto ospedali riuniti; **Franco Paparo**, neuropsichiatra; **Vincenzo Pedicino**, pediatra; **Guglielmo Perretta**, libero professionista; **Giusto Pisu**, libero professionista; **Aldo Pocobelli**, libero professionista; **Goffredo Quinzi**, libero professionista; **Marino Rozera**, otorinolaringoiatra; **Vincenzo Russo**, libero professionista; **Giorgio Sabatini**, medico chirurgo; **Pina Savalli**, pediatra; **Renato Suardo**, ostetrico

Le manifestazioni di ieri

Ieri sera, verso le 19, una grande manifestazione popolare contro l'UEO ha avuto luogo a via Ottaviano Lungo la frequentatissima strada del popoloso quartiere di Prati sono state incendiate 11 svastiche, 4 delle quali erano state poste in mezzo ai binari della linea tranviaria

Un'altra svastica è stata data alle fiamme alle 19.30 a Largo Preneste Anche qui si sono accese vivaci discussioni, durate a lungo, tra quanti si trovavano a passare

Licenziamenti alla Squibb

La Squibb ha comunicato alle organizzazioni sindacali dei lavoratori il suo intendimento di procedere al licenziamento di 60 operai. Il Sindacato chimici ha immediatamente chiesto un incontro delle parti, incontro che si è svolto nel pomeriggio di ieri.

Il rappresentante dell'Azienda ha cercato di giustificare i licenziamenti sostenendo che dovrebbero essere allontanati dallo stabilimento tutti gli operai addetti ai nuovi impianti ormai ultimati. Secondo gli operai, in questione le proposte avanzate da parte dei rappresentanti dei lavoratori potrebbero essere impiegati nei reparti di lavorazione oppure nella manutenzione degli impianti.

E' stato quindi deciso di aggiornare la riunione al lunedì 21, alle ore 15.

Va sottolineato che fino ad oggi non c'è stata ancora una presa di posizione della commissione interna contro i licenziamenti, cosa che facilita obiettivamente l'opera della direzione e danneggia tutti i lavoratori, tra i quali si va sviluppando un vivo malcontento.

La maggioranza della commissione interna è costituita, infatti, da elementi della Cisnal e della Cisl praticamente succubi della direzione dell'Azienda.

Il Sindacato chimici ha dato mandato ai rappresentanti della CGIL nella Commissione Interna di richiedere la convocazione di una Assemblea di tutte le maestranze perchè sia discusso il problema dei licenziamenti.

LE FAMIGLIE DEL VALCO SAN PAOLO STRETTE ATTORNO AI MARIANI

Doloroso colloquio col padre di Marcella sconvolto da un'attesa senza speranza

Il signor Saverio manifesta ancora la sua avversione al mondo del cinema che ha preso sua figlia — Il racconto di un'amica di Miss Italia — Il tentato suicidio della ragazza fu soltanto una trovata pubblicitaria

(Continuazione dalla 1. pag.)

spalle, lui, il signor Saverio: un uomo dallo sguardo straziato, il volto risegato e marcato da un infinito dolore. la camicia aperta al collo, una giubba marrone, un paio di calzoni da lavoro: così come l'ha sorpreso domenica sera la terrificante notizia della scomparsa dell'aereo. Ci guardiamo, gli occhi negli occhi, la gola serrata dalla commozione; ci guardiamo fissamente per un secondo che sembra un'eternità, poi ci stringiamo affettuosamente la mano.

« Si ricorda, quando venimmo, quella notte, a svegliarla, per comunicarle la notizia? Si ricorda il nostro lungo colloquio? E quelle parole e quella sua avversione per il cinema... ».

Ci fissa ancora, e poi ci dice: « Son venuto, perchè era lei, Mariani. La ringrazio di essere qui; anch'io le voglio parlare ». E, con un sospirone, fa. « Io sono ancora di quel sentimento », alludendo alla sua avversione di uomo semplice contro i paradisi artificiali del cinema. « Io la penso ancora così ».

Ci facciamo coraggio e troviamo la forza di dirgli che ci duole riparlare con lui, dopo una lunga e movimentata parentesi, in queste drammatiche circostanze. Tutt'e due, faccia a faccia, mentre i presenti forse non indovinano i nostri sentimenti, abbiamo la percezione che tutto un mondo si sia aperto e chiuso su quella piccola ragazza dagli occhi verdi.

Il nostro fotoreporter mostra al signor Saverio le foto scattate all'aeroporto di Bruxelles, all'atto della partenza di Marcella. Una lacrima riga il volto contratto del povero padre. Ma subito egli si domina e ci dice ciò che gli preme di più.

« L'Europeo » — ci mormora — ha pubblicato un servizio, proprio alla vigilia della partenza di mia figlia, in tutte le sue parti destituito di qualsiasi fondamento. Marcella non era fidanzata. Marcella non si è mai avvelenata: se andava in giro per Roma, normale, come poteva essersi avvelenata? Le foto pubblicate si riferiscono a quando era degente all'ospedale per l'operazione di appendicite. La prego, smentisca tutto. Mia figlia si era molto rattristata per questo servizio ».

Un urlo interrompe le parole sommesse del signor Saverio. La signora Adele, mamma di Marcella, sentendo sussurrare alla porta, paventa che abbiamo portato la terribile notizia e cade in un'altra profonda crisi. Sentiamo le sue grida convulse: « Marcellina, Marcellina mia, io ti sento, tu sei viva, viva, viva, dammi un indizio, dove ti trovi... ». Il signor Guglielmo ci dice a voce bassa che, nelle farneticazioni dell'angoscia, la povera mamma esprime continuamente il desiderio di portare qualche indumento a Marcella nella zona dove si presume l'aereo sia caduto o atterrato. « C'è la neve. sentirà freddo... » ripete.

Lo zio di Marcella, Gino Bossi, ci dirà poi che tutti i giornali hanno pubblicato notizie inesatte, non è vero che la sorella sia andata a Grosseto, nè che sia partita la cognata.

Il doloroso colloquio col signor Saverio è finito. Dopo un'ultima stretta di mano, riprendiamo a scendere quelle scale, dove una folla di casigliani e di curiosi quasi blocca il passaggio.

Povera Marcella! Per poter rientrare a Roma in tempo e assolvere ai suoi impegni con la Lux Film, si era decisa a partire da Bruxelles con qualche giorno di anticipo.

Domenica, Marcella aveva telefonato alla mamma e le aveva detto: « Parto con l'aereo delle 18.30, sarò a Roma non più tardi delle 21. Arrivederci a presto! ».

Saranno, queste, le ultime parole dette da Marcella alla madre? Quanti sono angosciati dalla logorante attesa di notizie dell'aereo si attaccano ad un filo di speranza e si rifiutano di pensare che Marcella non tornerà veramente mai più.

Varcando le soglie del portone, affollatissimo, siamo attratti dalla figura di una ragazzetta, gli occhi arrossati dal pianto, e le chiediamo se per caso sia una parente dei Mariani. Ci guarda, esita, poi fa: « Ero la sua amica, sono la sua migliore amica... ».

La ragazza, slanciata, un golf rosa stretto al petto, la gonna di un rosso fiammante, ci introduce nella sua casa, all'interno 8, e, con semplicità, ci racconta della vita di Marcella.

« L'ultima che ha salutato sono stata io, venerdì scorso quando è scesa, alle 14.30, per prendere un tassì ed andare alla stazione Termini. Mi vide, mi saltò al collo, mi baciò e disse: « Ti manderò una cartolina. Ritornerò presto Addio ». Quel saluto di Marcella, quell'addio risuona ancora nelle orecchie della povera amica.

Edda De Bellis conosce Marcella da sei anni da quando cioè frequentava con lei la V elementare nella scuola di Radio Marina, nel 1950. Con lei e le altre amichette aveva giocato a pallacorda, a nascondereila, a tamburello, come tutte le bimbe di questo mondo, in quella via Damasco, donde Marcella doveva salpare per i lidi del sogno. Marcella aveva allora 13 anni.

Nel racconto di Edda, la fanciullezza di questa brava ragazza del popolo ci passa dinanzi agli occhi, come un film neo-realista.

Fatte le commerciali, iniziato un corso al Centro sperimentale, eletta Miss cinema Lazio, finalmente Marcella veniva laureata come la più bella delle donne italiane. « Quando arrivò da Cortina d'Ampezzo, ricorda Edda, mi baciò: era raggiante, contentissima. Sulle scale strillavano tutti di gioia. Le portammo anche un mazzo di fiori. Quando fece la prima particina, credo di cameriera, nel film "Il maestro di don Giovanni", era felice: sperava di far progressi. Poi vennero "Senso", "Le ragazze di San Frediano", "Villa Borghese", "Donne e soldati", "Il cantante misterioso", girato con Ennio Girolami ».

Marcella, ci dice Edda, amava Ennio Girolami, ma la famiglia era contraria all'amore dei due ragazzi che riteneva ancora troppo giovani per pensare al matrimonio.

« Non è vero quello che ha pubblicato "L'Europeo" a proposito del tentato suicidio di Marcella per amore. « Vedi, cosa scrivono, mi disse con un risolino prima di partire. Scrivono che mi sono avvelenata, e invece... » rideva della foto che la ritraeva a letto ».

E a questo punto Edda ci fa una stupefacente dichiarazione, cui noi stessi stentiamo a credere. A quanto le consta, quell'avvelenamento fu tutta una montatura pubblicitaria per popolarizzare Marcella ed Ennio, protagonisti ancora quasi sconosciuti del film « Il cantante misterioso ».

Ripensiamo alle parole del signor Saverio: questo era il mondo assurdo nel quale Marcella era entrata; lei, che si faceva prestare dall'amichetta i cineromanzi a fumetti, in cambio dei rotocalchi cinematografici; lei, che giocava col cagnolino, un Ispaniel King Charles, ancora come una bimba.

Marcella scendeva spesso da Edda per uscire con lei: si recavano alla tabaccheria del « Ponticello » e lungo la strada parlavano dei loro sogni, dei bei ragazzi, tra i quali era in primo piano l'attore Maurizio Arena, delle attrici predilette, dive, forse, dei cineromanzi, piuttosto che del cinema vero.

Così, abbeverate di fumetti e inebriate di cinema le due amichette trascorrevano insieme le ore libere. Marcella sognava la celebrità, l'applauso delle folle. Ora la gente, migliaia di persone palpitano veramente per lei: ma dinanzi ai loro occhi è la dolce ragazza romana, figlia di un impiegato al Comune, dai meravigliosi occhi verdi, pieni di una birichina umorità. La « diretta » la « Miss », la figura convenzionale di un mondo assurdo, fotografata nelle pose provocanti e maliziose, è sparita. La tragica realtà ha distrutto l'orpello morboso che intorno a questa ragazza si voleva evolgere: Marcella torna ad essere quella che, tre anni fa, i giovanotti si voltavano a guardare per la strada: una semplice e bella ragazza romana.

Numerose persone hanno sostato a lungo per tutta la giornata di ieri davanti all'abitazione della famiglia Mariani nel popolare quartiere S. Paolo, dove la bella Marcella era molto conosciuta e stimata anche prima di conquistare la celebrità

Il fratello e la sorella di Marcella Mariani

Estesi ai capitolini i miglioramenti economici

Presieduta dal Sindaco si è riunita ieri in Campidoglio la Giunta comunale, che ha approvato numerose deliberazioni concernenti il personale capitolino, tra le quali quella, che sarà sottoposta al Consiglio, relativa alla estensione al personale dipendente in attività di servizio ed a quello in quiescenza, dei miglioramenti economici disposti per gli statali.

Le gambe di Sophia Loren oggi davanti ai giudici

Sophia Loren dovrà comparire oggi dinanzi alla IV Sezione del Tribunale (pres. Surdo) come teste in una causa che si svolge contro il settimanale *Cronache*, imputato di aver pubblicato una fotografia dell'attrice ritenuta offensiva al pudore. La bella attrice sarà chiamata come teste a discarico del settimanale, dovendo sostenere di aver posato innocentemente per la fotografia incriminata.

Come è noto la causa venne chiamata una prima volta il 25 gennaio 1955 e poi rinviata

Elezioni suppletive del sindacato cronisti

Si ricorda ai Soci del Sindacato Cronisti che oggi a Palazzo Marignoli avranno luogo le elezioni suppletive per un consigliere in sostituzione del collega Ragusa nominato segretario del Collegio nazionale dei Probiviri alla Federazione. Le urne rimarranno aperte dalle ore 11 alle 21. I colleghi sono pregati di non mancare.

Un giovane tenta di gettarsi nel Tevere

Nel tardo pomeriggio di ieri, poco dopo le 18,20, una movimentata scena si è svolta sul greto del Tevere, all'altezza di Ponte Vittorio, dove un uomo, il 30enne Roberto Frizza, abitante a Sonico, in provincia di Brescia, ha tentato di gettarsi nel fiume. Due vigili urbani sono riusciti a trattenerlo e dopo qualche resistenza, il giovane è stato immobilizzato

AL VILLAGGIO GORDIANI

Una giovane donna intossicata dal gas

E' stata salvata dall'intervento dei vicini

Una giovane donna ha rischiato ieri di restare uccisa dalle esalazioni di gas illuminante.

L'episodio è accaduto al secondo lotto del Villaggio Gordiani. Alle 18 circa, alcune donne hanno chiamato due vigili urbani ed hanno chiesto loro aiuto per trasportare una giovane donna all'ospedale. I vigili sono accorsi nella palazzina ed hanno trovato, stesa su un letto, una giovane donna, Caterina Caselli di 27 anni, che mostrava sul volto i segni di una grave intossicazione di gas.

Le inquiline dello stabile che l'hanno soccorsa hanno dichiarato di aver inteso l'odore del gas penetrare attraverso la porta dell'appartamentino abitato dalla giovane donna e di averla chiamata a lungo. Ma non avendo ricevuto risposta erano entrate ed avevano visto la Caselli stesa a terra priva di sensi. La giovane donna è stata ricoverata all'ospedale di San Giovanni e, dopo energiche cure, è stata giudicata guaribile in pochi giorni.

IMPLICATO NELLO SCANDALO DELLE PENSIONI DI GUERRA?

Arrestato ieri il funzionario che fu aggredito in v. Lanciani

Due giorni or sono un mutilato, esasperato dalla lunga attesa per l'esito della sua pratica, gli esplose contro un colpo di pistola

Furio Agostini, il funzionario delle pensioni di guerra contro il quale sabato scorso un mutilato, esasperato dall'attesa per l'esito della propria pratica, esplose un colpo di pistola, davanti alla sede dell'ufficio di via Lanciani, 11, è stato tratto ieri in arresto dal dottor Magliozzi dirigente la Squadra Mobile.

Ieri mattina, verso le 7, un maresciallo di P.S. si è recato a casa del dr. Agostini al numero 20 di via Casperia, invitandolo a seguirlo in Questura. « Subito? » ha chiesto il funzionario, ancora in pigiama. « Subito » ha risposto il poliziotto. Giunto al portone, il dr. Agostini ha accennato a dirigersi verso il « garage » per prendere la sua « 1100 », ma l'agente gli ha fatto presente che fuori lo attendeva una « jeep » della polizia. Solo a questo punto il funzionario ha compreso che poco dopo sarebbe stato arrestato. In Questura ha saputo di essere sospettato per alcune gravi irregolarità, che sarebbero avvenute nel suo ufficio.

Da circa tre mesi, infatti, il dott. Magliozzi si sta occupando, con la collaborazione del dott. Carlucci, di alcune gravi irregolarità avvenute al Sottosegretariato delle Pensioni di guerra, per le quali sono stati eseguiti finora sette arresti. Proprio nella giornata di sabato, quando il mutilato abbruzzese Giulio Pace di 43 anni sparò contro il funzionario il colpo di pistola andato a vuoto, il dirigente della Mobile ha avuto un lungo colloquio con l'on. Preti. Subito dopo il colloquio, che si protrasse per circa due ore, il dott. Carlucci si recò al Commissariato di Monte Sacro — nella cui giurisdizione si trova via Lanciani — per essere messo al corrente della vicenda.

Come abbiamo già scritto, l'episodio di sabato è stato il secondo del genere, verificatosi all'Ufficio Pensioni di Guerra in via Lanciani. La mattina del 28 maggio dello scorso anno, infatti, un giovane di 31 anni, il mutilato Nicola Vaccaro esplose due colpi di rivoltella contro il funzionario Pasquale Picanzio. Uno dei due proiettili andò a vuoto e l'altro raggiunse di striscio l'impiegato Mario Falchi. Anche in quell'occasione venne aperta un'inchiesta che non giunse però a nessun risultato.

Investiti da una moto due giovani fidanzati

Una coppia di giovani fidanzati è stata investita ieri sera da una moto che si è data alla fuga, sulla via Ostiense. Mentre l'uomo, Aldo Bellini di 35 anni, abitante a viale dei Romagnoli, 29, è rimasto lievemente ferito la donna, Anna Grazia Pasquini di 28 anni, è stata ricoverata in osservazione.

Delegazione della Cisa Viscosa al ministero del Lavoro

Ieri mattina, si è tenuta presso la Camera del Lavoro una affollatissima assemblea degli operai della Cisa Viscosa.

Al termine dell'assemblea circa 200 tra operai e operaie si sono recati in corteo al ministero del Lavoro accompagnate dallo on. Claudio Cianca e dal segretario del Sindacato provinciale chimici. Una delegazione è stata ricevuta dal capo della segreteria dell'on. Vigorelli, assente da Roma. La delegazione ha esposto la situazione attuale dei lavoratori della Viscosa e ha fatto presente la necessità dell'intervento ministeriale per impedire che ai primi di marzo si proceda al licenziamento di tutti i dipendenti ed alla totale smobilitazione dello stabilimento.

Poi tutti i lavoratori si sono avviati verso la sede della direzione generale della Cisa Viscosa, dove una delegazione ha chiesto di parlare con il direttore generale.

Culla

La casa di Enrico Carlucci, operaio dell'UESISA, è stata allietata dalla nascita di un bel maschietto che si chiamerà Alberto. Auguri vivissimi.

IL DIBATTITO SUL NUOVO PIANO REGOLATORE

La conservazione del centro storico nella conferenza del prof. Carlo Ceschi

Non operazioni chirurgiche, ma neppure una « zona del silenzio »

Il suggestivo tema del « risanamento e conservazione della zona storica di Roma » è stato svolto ieri, nel salone di Palazzo Marignoli, dal prof. Carlo Ceschi, Sovrintendente ai monumenti per il Lazio, in occasione della quarta giornata di studi sul nuovo piano regolatore indetta dal Sindacato cronisti romani con la collaborazione della sezione laziale dell'Istituto nazionale di urbanistica

Il prof. Ceschi, presentato dal consigliere comunale avv. Libotte, ha esordito con una interessante considerazione preliminare, notando come da non molto tempo l'interesse al monumento preso a sè si sia esteso all'ambiente che lo circonda e a quel complesso di elementi che tutti insieme formano il carattere, il volto della città Come indice di questo giusto orientamento, di quella che l'oratore ha voluto definire come raggiunta maturità, sta quella parte dell'ordine del giorno votato dal Consiglio comunale, a conclusione del dibattito sull'urbanistica, nel quale, appunto, l'assemblea capitolina ha unanimemente chiesto agli urbanisti che dovranno elaborare il nuovo piano regolatore la salvaguardia dei quartieri caratteristici di Roma e delle zone tipiche per il loro complesso ambientale.

Dopo questa premessa, il prof. Ceschi è passato alle considerazioni più particolari sul tema a lui affidato, notando il graduale spostamento del centro cittadino dai rioni a ridosso del Tevere al Rinascimento, al Campo Marzio, con movimento progressivo verso est. Col passare degli anni, i vecchi quartieri sono rimasti nell'incuria e nell'abbandono pressochè totali, mentre l'accentuarsi del ritmo della vita cittadina verso est ha prodotto la modificazione architettonica e ambientale di talune importanti zone storiche, non ultima quella che ruota intorno a piazza Barberini.

L'origine delle modificazioni ambientali e architettoniche che si sono succedute negli anni è stata individuata dal prof Ceschi nel criterio basilare che ha informato tutti i precedenti piani regolatori, concepiti come pura e semplice addizione di quartieri a quelli già esistenti. Non a caso si è giunti a quel piano regolatore del 1931 che prevedendo strade parallele, allargamenti, demolizioni, sventramenti avrebbe dovuto produrre il massacro del centro cittadino, in parte distrutto e in parte uscito salvo per la mancata applicazione dei propositi originari, nati per « servire il traffico » e per isolare gli antichi monumenti.

Ma il centro storico non è fatto solo di monumenti; il carattere dei quartieri si esprime e si armonizza anche nelle architetture minori, nei volumi concepiti in quel dato modo e con quel dato gusto, nei colori esistenti, nell'ambiente. Due soluzioni si presentano dunque all'opera dell'architetto e dell'urbanista, ha sostenuto il prof. Ceschi: l'inserimento di architetture nuove nell'antico centro o il coraggioso e giusto mantenimento delle architetture esistenti, da compiersi attraverso il risanamento dei vecchi edifici e salvaguardando i caratteri ambientali degli antichi rioni.

Per raggiungere questo scopo è necessario far fronte al pericolo costituito dalla sostituzione capillare dei vecchi stabili con nuove costruzioni, pericolo divenuto ormai fenomeno dilagante, che minaccia intieri quartieri.

Dopo aver sottolineato il valore della recentissima delibera del Consiglio comunale tendente a parare la minaccia delle cosiddette « zone bianche », il prof. Ceschi ha trattato della sorte futura dell'antico centro. Non operazioni chirurgiche sono auspicabili, ma neppure quartieri da ridurre a zone del silenzio o a musei per turisti di passaggio. Esiste, sì, un problema del traffico da risolvere, ma occorre operare in periferia per raggiungere lo scopo. Al centro si debbono predisporre misure più particolari, come la limitazione dei posteggi per le auto, la limitazione dei tempi di posteggio, ecc. onde sia possibile mantenere ai vecchi rioni, sia pure entro certi limiti, il carattere di centri residenziali e di lavoro.

Quanto al riordino delle raccolte artistiche, il prof. Ceschi si è dichiarato contrario al proposto accentramento delle opere d'arte al Quirinale e così pure al trasferimento dei musei all'EUR in un unico edificio. Circa, infine, la sorte delle botteghe artigianali e dei quartieri artistici, l'oratore ha affermato l'opportunità del mantenimento del carattere artistico di via Margutta ed ha auspicato la creazione di un nuovo quartiere degli artisti al Rinascimento.

Al dibattito hanno preso parte l'architetto Gazzani, il professor Montini, il prof. Piccinato, l'ing. Napoli e l'avvocato Genco.

IN DIFESA DELLE COMMISSIONI INTERNE

Poligrafici e tranvieri intensificano la lotta

Nell'ambito della lotta intrapresa dai lavoratori per difendere le prerogative ed i diritti spettanti alle Commissioni interne, particolare rilievo assumono la sospensione del lavoro decisa dai poligrafici e la risoluzione scaturita dall'attivo sindacale dei ferrotranvieri.

Domani, come già annunciato, in tutte le aziende della categoria poligrafici e cartai e dei quotidiani il lavoro verrà sospeso per 15 minuti in segno di protesta contro l'arbitrario licenziamento del segretario della commissione interna dell'UESISA.

La sospensione del lavoro sarà così effettuata: primo turno dalle ore 10 alle ore 10.15; secondo turno dalle ore 17 alle ore 17.15; terzo turno dalle ore 24 alle ore 0.15. Nelle altre aziende, dove il lavoro non è distribuito in turni, la sospensione avverrà nel corso della giornata.

L'attivo sindacale degli autoferrotranvieri, dal canto suo, ha esaminato gli sviluppi della situazione creatasi in seguito alla pretesa della direzione dell'ATAC di paralizzare l'attività delle Commissioni interne

In una risoluzione conclusiva dopo aver rilevato che l'ATAC non ha tenuto in nessun conto i precisi impegni assunti or è un anno in Campidoglio, si afferma che l'opposizione della categoria al grave sopruso verrà rafforzata. Ciò pur escludendo per ora ogni ulteriore sciopero, in attesa dei risultati che potrà ottenere il passo compiuto dalla segreteria della CGIL verso il presidente della Confederazione aziende municipalizzate.

I lavoratori della Stefer hanno espresso frattanto la loro solidarietà a quelli dell'ATAC, decidendo di affiancare questi ultimi nella loro lotta.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, martedì 15 febbraio** (46-319). S. Faustino. Il sole sorge alle 7.27 e tramonta alle 17.48.

— **Bollettino demografico** Nati: maschi 53, femmine 57. Morti: maschi 26, femmine 35. Matrimoni trascritti 23.

— **Bollettino meteorologico**. Temperatura di ieri: minima 3,3, massima 8,9.

VISIBILE E ASCOLTABILE

RADIO - **Programma nazionale**: ore 18 Canzoni napoletane; ore 18.45 Pomeriggio musicale. **Secondo programma**: ore 14.30 Schermi e ribalte; ore 16 Terza pagina; ore 17 « La casa delle tre ragazze » di Shubert; ore 22 Telescopio. **Terzo programma**: ore 20.15 Concerto; ore 21,20 L'opera di G. Rossini **T.V.**: ore 18.15 Entra dalla comune; ore 21 Paese che vai...; ore 22.35 Trent'anni di cinema.

CONCERTI: L'Ottetto di Vienna alla Sala di Santa Cecilia.

TEATRI: « La lettera di mamma » alle Arti; « Kean » al Valle; « Le baruffe chiozzote » al Ridotto Eliseo; Circo Togni.

CINEMA: « Senso » al Corso; « Fronte del porto » al Volturno. Alcyone, Bologna, Odescalchi; « Sadko » al Silver-Cine; « Giorni d'amore » all'Ariston. Capitol; « Le ragazze di piazza di Spagna » all'Atlante; « Le signorine dello 04 » all'Europa. Metropolitan; « Morte di un commesso viaggiatore » al Fogliano; « Giungla d'asfalto » all'Hollywood; « La ragazza del secolo » al Salone Margherita; « L'oro di Napoli » allo Splendore.

ISTITUTO « GRAMSCI »

— **Questa sera alle ore 19**, nella sede di via Sicilia 136 (telefono 43.847), il prof. Paolo Alatri terrà, per il corso di Storia Economica la IV lezione sul tema « Il Risorgimento italiano ». La partecipazione alle lezioni è libera per tutti gli interessati.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— **Is.M.E.O.** (v. Merulana 248). Oggi alle 18, il dott. Fosco Maraini terrà una conferenza sul tema « Feste e colori del Giappone ». Con proiezioni.

— « **Associazione italo-svizzera di cultura** » (p. S. Marco 51). Oggi alle 18,30 la prof. Anna Lorenzetto, vice presidente dell'Unione naz. per la lotta contro l'analfabetismo, parlerà sul tema « Ospitalità e cultura nella Svizzera d'oggi ».

— **Università popolare romana** (Collegio Romano). Oggi parleranno: alle 18, il dott. Angiolo Berni su: « Igiene dell'alimentazione »; ed alle 19, il professor Riccardo Averini su: « Esercizi di lettura sui capolavori dell'arte figurativa ».

CORSI E LEZIONI

— **Associazione Italia-URSS**. Oggi alle 19,30, in piazza Cenci 7, ha luogo la seconda lezione del corso di diritto sovietico. Il professor Curzi, dell'Università di Roma, parla sul tema: « Lineamenti del diritto civile sovietico ». Tutti possono intervenire.

Riunione dei comunisti mutilati e invalidi

I compagni mutilati ed invalidi di guerra sono convocati in assemblea [illegible]

[illegible]

Cade da un'impalcatura un edile a Portuense

Un nuovo gravissimo incidente in un cantiere edile è avvenuto ieri mattina, verso le 11, in via dell'Imbrecciata, nei pressi della via Portuense

Il giovane manovale Alberto Rossi di 27 anni, stava trasportando su una alta impalcatura una pesante cofana di calce, nel cantiere dell'Impresa Campitelli, quando i compagni lo hanno visto precipitare con un urlo Il poveretto si è abbattuto dall'altezza di oltre quattro metri su un mucchio di ghiaia, fratturandosi una clavicola e producendosi numerose altre ferite. All'ospedale San Camillo il manovale è stato ricoverato in osservazione.

CONVOCAZIONI

Partito

Chimici: Segretari di cellula [illegible] Federazione [illegible]

F.G.C.I.

I segretari dei seguenti [illegible] Federazione: [illegible]

Le responsabili ragazze [illegible]

ANPI

Domani alle 20.30 [illegible]

RADIO E TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 11.30 Canta Myriam Ferretti. 11.45 Musica da camera. 12.15 Orchestra Savina 14.15-14.30 Arti plastiche e figurative. Cronache del teatro lirico. 17 Bassi e la sua orchestra 18 Orchestra Vinci 18.30 Questo nostro tempo. 18.45 Pomeriggio musicale. 19.45 La voce dei lavoratori. 20 Orchestra Ferrari. 21 La seconda moglie 22.45 La bacchetta d'oro. 24 Ultime notizie

SECONDO PROGRAMMA 9.30 Spettacolo del mattino. 10.30-11 Casa, dolce casa. 13 Orchestra Milleluci 14 Giro Conte e la sua orchestra. 14.30 Schermi e ribalte. Album di Piedigrotta. 16 Terza pagina. 17 Schubert. 18 Programma per i ragazzi Gimelli e la sua orchestra. 19 Classe unica. 19.30 Orchestra Cergoli. 20 Radiosera. 20.45 Il motivo in maschera. 21.45 Gli assi del microfono. 22 Telescopio 22.30 Ultime notizie. 23-23.30 Siparietto.

TERZO PROGRAMMA — 19 Storia della letteratura americana. 19.30 Novità librarie. 20.15 Concerto di ogni sera. 21 Il Giornale del Terzo. 21.20 L'opera di Gioacchino Rossini. 23.05 La Rassegna.

TELEVISIONE — 17.30 Vetrine 18.15 Entra dalla comune. 20.45 Telegiornale. 21 Paese che vai... 22.15 La posta degli sportivi. 22.35 Trent'anni di cinema 23 Replica telegiornale

ACQUA DI ROMA

(Marca dep. Lupa). Antica efficacissima specialità per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni il primitivo colore. Di facilissima applicazione viene usata da circa un secolo con pieno successo. Deposito generale Ditta Nazzareno Poleggi, Via della Maddalena 50, ROMA. In vendita presso le migliori profumerie e farmacie, o direttamente alla Ditta.